del 13 Aprile 2010

Corriere di Forlì e Cesena

estratto da pag. 1, 10

Forlì, economia La "Linari" ritira i licenziamenti

Ieri in Confindustria positivo l'incontro con la società Peie Forlì srl che si è impegnata a rilevare parte delle maestranze cassintegrate

La "Linari srl" ritira i licenziamenti

Si va verso la cessata attività ma in un percorso concordato con i sindacati

FORLÌ. L'azienda di Enzo Linari difende quarant'anni di carriera e, alla fine, ripensa ai cinquanta licenziamenti revocando la procedura posta in essere giorni fa. La crisi aziendale torna sui binari concordati. Intanto si affaccia "Peie Forlì Srl", armata di molte buone intenzioni.

Contrordine. La rischiosa strada dei licenziamenti di tutti i dipendenti è stata interrotta ieri per volontà dei titolari dell'azienda. Un buon segno - subito sottolineato dai sindacati metalmeccanici Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil territoriali forlivesi - non foss'altro per il fatto che il 16 marzo scorso è stata chiesta la Cassa integrazione straordinaria con un accordo redatto in Provincia e l'improvviso licenziamento, in termini finanziari, sarebbe stato ancora più oneroso per la "Linari", i cui titolari già molto stanno facendo per non aggravare il passivo che hanno nei confronti delle retribuzioni ritardate delle maestranze ancora in carico.

La "Linari" ritira i licenziamenti ma la sua crisi non è finita

Nuovo arrivo. «Mi raccomando - sottolinea **Gian Pietro Contiero**, amministratore unico di "Peie Forlì Srl", l'azienda che aprirà i battenti in via Cervese nei prossimi giorni - non va confusa con quella lombarda, anche perché non parteciperà a nessun salvataggio dell'impresa "Linari". Se mai abbiamo intenzione, e lo abbiamo riferito anche alle organizzazioni sindacali metalmeccaniche ieri pomeriggio, di selezionare maestranze che provengono dall'esperienza dell'azienda in difficoltà. Naturalmente non ci permettiamo di entrare nel merito della loro crisi, se mai vogliamo aprire uno spazio d'impresa sviluppando buone relazioni istituzionali e verso il sistema del credito».

Cauto ottimismo. Gian Pietro Contiero appare, sostanzialmente, ottimista per il futuro: «Lavoriamo su un segmento di nicchia, molto specializzato, per questo motivo l'apporto che può venire da maestranze qualificate è estremamente gradito e pensiamo che per "Peie" si apra un mercato importante». Disco verde dai sindacati metalmeccanici, ma formalizzando l'impegno con un preciso accordo.